

Il Governo propone inoltre che il secondo comma rimanga invariato e che alla fine del terzo comma si aggiungano, dopo le parole: « o disonoranti », le parole: « secondo la disposizione dell'articolo 183 della legge 21 febbraio 1895, testo unico, n. 70, sulle pensioni civili e militari ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. In nome della concordia a cui si è ispirata la presente discussione, che rimarrà fra le più alte manifestazioni delle feste giubilari del risorgimento nazionale, il Governo propone che non sia fatta alcuna distinzione (*Bene!*) tra coloro che sui campi di battaglia difesero la patria.

A fine, quindi, di una parità di trattamento tra i veterani che hanno già conseguito l'assegno e quelli che potranno conseguirlo, il Governo raccomanda alla Camera di accettare la proposta, che l'onorevole Presidente ha annunciato, la proposta, cioè, di sopprimere l'ultima parte del primo comma dell'articolo 4. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

PAIS-SERRA, *presidente e relatore*. A nome della Commissione dichiaro di accettare la proposta dell'onorevole ministro del tesoro, lasciando però intera la responsabilità al Governo per la ripercussione finanziaria che potrà esercitare sul bilancio.

PRESIDENTE. La Camera ha udito gli emendamenti proposti dal Governo e dalla Commissione.

Vi è ora una proposta aggiuntiva presentata dall'onorevole Scalori e da altri deputati.

Essa è la seguente: « All'articolo 4 aggiungere: Il termine sopra fissato del 30 giugno 1912 s'intenderà indefinitivamente prorogato per quei veterani che successivamente a tale data venissero a trovarsi nelle ristrette condizioni economiche previste dalla presente legge ».

Osservo intanto che invece di « Il termine prefissato » sarebbe meglio dire: « Tale termine ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Scalori.

SCALORI. Il mio emendamento non ha bisogno di essere svolto, si raccomanda da sé. Confido che l'onorevole ministro e la Commissione vorranno accettarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

PAIS-SERRA, *presidente e relatore*. La Commissione accetta quest'emendamento, e confida che anche il Governo vorrà accettarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valli.

VALLI. Desidero solo un chiarimento dall'onorevole ministro del tesoro. Comprendo lo slancio di patriottismo, che anima la Camera, ed è l'espressione della riconoscenza che è nel cuore di ogni italiano; ma io domando al ministro del tesoro se ha fatto un calcolo, almeno approssimativo, della differenza che vi è, agli effetti finanziari, tra l'articolo come era concepito prima e come rimane redatto ora dopo la soppressione fatta.

Poichè occorre tener presente che concetto fondamentale e veramente giusto del disegno di legge era di riferirsi ai reduci di guerra, e non a quelli che per qualche circostanza, sia pure indipendentemente dalla loro volontà, pur partecipando alle campagne non hanno preso parte ad alcuna battaglia effettiva, e ciò ripeto è giustissimo, tanto è vero che nel concetto ordinario, reduci veterani sono i reduci veterani di guerra e non soltanto dalle campagne.

Io faccio notare all'onorevole ministro del tesoro la differenza grande che vi è agli effetti del bilancio, tra la prima redazione e quest'ultima dell'articolo, e lo prego di considerare se non si vada al di là di quel giusto limite, che deve segnare chi ha la responsabilità del bilancio.

L'onorevole ministro vi rifletta e mi dia un chiarimento in proposito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Le previsioni in questa materia non possono essere che largamente approssimative poichè mancano tutti gli elementi necessari per poter indicare in una somma precisa il carico annuo. Certo l'articolo così modificato porterà una differenza notevole di ordine finanziario; essa però non turberà la situazione del bilancio, perchè in virtù di questa disposizione di legge, lo Stato dovrà contrarre con la Cassa depositi e prestiti un debito da estinguersi in un periodo più o meno lungo.

Come la Camera sa, il carico effettivo di oggi viene raddoppiato portandosi a sei milioni: con le nuove disposizioni potrà superare, non si sa prevedere di quanto, i tredici milioni, ma una somma necessaria al di là dei sei milioni di stanziamento sarà anticipata dalla Cassa depositi e prestiti.

Il concetto che mi pare chiaramente emerso dalle parole dell'onorevole Valli, è che nell'applicazione della presente legge si adot-